

ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO



FONDAZIONE CASA DELL'ORFANO
MONS. GIOVANNI ANTONIETTI

Archivio storico

INVENTARIO

Opera nazionale orfani di guerra (ONOG) Comitato provinciale di Bergamo 1922 – 1968

a cura di

LAURA SOGGETTI

SERGIO PRIMO DEL BELLO

ottobre 2016

Sommario

Scheda progetto	5
Soggetto conservatore	6
OPERA NAZIONALE PER GLI ORFANI DI GUERRA (ONOG) COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO	
Soggetti produttori	7
Comitato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo	7
Opera nazionale orfani di guerra (ONOG). Comitato provinciale di Bergamo	7
Antonietti Giovanni Antonio	8
Patronato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo	9
Complesso archivistico	12
Prima sezione	14
Patronati mandamentali soppressi	15
Contabilità	20
Seconda sezione	22
Amministrazione e attività	23
Contabilità	27

Progetto

Fondazione Casa dell'orfano mons. Giovanni Antonietti

Tipologia d'intervento

Riordino e inventariazione

Estremi cronologici

2016

Descrizione

Questo progetto prende l'avvio nel 2014, quando la Fondazione Casa dell'orfano mons. Giovanni Antonietti di Clusone, sollecitata dalla Soprintendenza archivistica della Lombardia, decide di provvedere alla sistemazione del proprio archivio, da molti anni in stato di abbandono. L'anno successivo la Fondazione commissiona il progetto di riordino ed inventariazione dell'archivio. L'intervento, coordinato e diretto da Sergio Primo Del Bello, realizzato dagli archivisti della Società cooperativa ARCA di Gardone V.T. e supervisionato dalla Soprintendenza archivistica della Lombardia, è stato realizzato nel 2016.

Nell'archivio era conservata una serie di fondi qui confluiti nel corso del tempo. Prima di tutto quello prodotto dalla stessa Casa dell'orfano a partire dal 1925, anno della sua istituzione. Frammisti a quel fondo ne sono poi stati individuati e separati altri.

Alcuni di questi sono da attribuire agli incarichi e alle svariate attività svolte da Giovanni Antonietti, direttore della Casa fino al 1969 e presidente fino al 1976: è il caso dei fondi del Patronato provinciale orfani di guerra, del Comitato provinciale orfani di guerra dipendente dall'ONOG, della Sezione di Clusone dell'Istituto del Nastro azzurro fra militari decorati al valor militare, dell'Opera Bonomelli di Bergamo, del fondo del cappellano militare don Giuseppe Gotti. Altri fondi sono invece presumibilmente pervenuti ad Antonietti, e quindi rimasti in deposito nell'archivio, per via dei rapporti personali o politici che lo legavano ai rispettivi produttori, come nel caso dei fondi della Presidenza del senato e della Presidenza del Consiglio dei ministri - entrambi riconducibili alla figura di Giacomo Suardo - o del fondo Ciro Prearo. Altri ancora sono strettamente legati alla gestione della Casa e delle sue finalità, come il fondo della società Amor et Labor e quello dell'Associazione allievi e amici di mons. Antonietti. Due infine sono da ricondurre a persone che alla Casa avevano trascorso gran parte della loro vita: è il caso del fondo personale di Giovanni Antonietti e di quello dell'ex orfana, poi infermiera presso la Casa, Vittoria Dentella.

Tutti i fondi sono stati riordinati e inventariati. L'inventario è stato realizzato con il software Archimista 2.1.0.

Su indicazione della Soprintendenza archivistica della Lombardia i due fondi del Comitato provinciale ONOG e dell'Istituto del Nastro azzurro sono stati consegnati all'Archivio di Stato di Bergamo.

Responsabili

- Sergio Primo Del Bello [responsabile scientifico]
- Laura Soggetti [responsabile scientifico]
- Patrizia Sotgiu [schedatore]
- Francesca Italiano [schedatore]
- Rodolfo Vittori

Soggetti coinvolti

- Associazione ex amici e allievi di mons. Antonietti [promozione]

Complessi archivistici

- Amor et Labor S.A. 1935 - 1958
 - Associazione allievi e amici di mons. Antonietti 1977 - 1991
 - Casa dell'orfano - Ente assistenziale educativo mons. G. Antonietti 1977 - 2000
 - Casa dell'orfano - Preventorio per la fanciullezza 1925 - 1976
 - Ciro Prearo 1943 - 1962
 - Giovanni Antonietti 1899 - 1976
 - Giuseppe Gotti 1940 - 1943
 - Istituto del Nastro azzurro fra combattenti decorati al valor militare. Sezione di Clusone 1950 - 1966
 - Opera Bonomelli di Bergamo 1924 - 1929
 - Opera nazionale orfani di guerra (ONOG). Comitato provinciale di Bergamo 1922 - 1968
 - Patronato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo 1916 - 1932
 - Presidenza del Consiglio dei ministri [1924] - [1927]
 - Presidenza del Senato [1939] - [1943]
 - Vittoria Dentella 1923 - 1997
-

Soggetto conservatore

Archivio di Stato di Bergamo

Condizione giuridica

pubblico

Denominazione principale

Archivio di Stato di Bergamo

Soggetti produttori

Comitato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1917 - 1929

Profilo storico

Il Comitato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo nasce per effetto della legge 18 luglio 1917, n. 1143 con cui lo Stato assumeva la protezione e l'assistenza degli orfani della guerra in corso. Il Comitato provinciale dipendeva dal Comitato nazionale di Roma, organo centrale, aveva sede presso la Prefettura e il prefetto ne ricopriva la carica di presidente.

Ad esso era affidato l'esercizio della protezione e assistenza degli orfani di guerra in ambito provinciale, anche in coordinamento con altri enti che avessero come scopo la protezione, l'educazione e l'assistenza degli orfani di guerra e sui quali il Comitato svolgeva funzione di sorveglianza.

Quando con la legge 26 luglio 1929, n. 1397 viene istituita l'Opera nazionale per gli orfani di guerra (ONOG) il Comitato provinciale passa le proprie funzioni e attività al nuovo Comitato provinciale dipendente dall'ONOG.

Fonti

[legge 1397/1929] Vittorio Emanuele III re d'Italia, Legge 26 luglio 1929, n. 1397, Istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, 26 luglio 1929

[legge 1143/1917] Vittorio Emanuele III re d'Italia, Legge 18 luglio 1917, n. 1143 per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, 1917

Compilatori

- Laura Soggetti (archivista), prima redazione, 30 settembre 2016
- Sergio Primo Del Bello (archivista), revisione, 31 ottobre 2016

Opera nazionale orfani di guerra (ONOG). Comitato provinciale di Bergamo

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1929 - 1977

Profilo storico

Il Comitato provinciale ONOG di Bergamo nasce per effetto della legge 26 luglio 1929, n. 1397 istitutiva dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, ente morale con sede a Roma. Il Comitato provinciale aveva sede presso la Prefettura ed era composto, a norma di legge, da dieci membri. Il

presidente e il vice presidente erano nominati dal Capo del governo su proposta del prefetto e duravano in carica due anni.

Al momento della sua istituzione la direzione del Comitato provinciale di Bergamo viene affidata al sacerdote Giovanni Antonietti, già commissario prefettizio e direttore della Casa dell'orfano di Ponte Selva, prima in qualità di commissario prefettizio poi di presidente, carica che ricopre almeno fino al 1968.

L'assistenza fornita agli orfani consisteva prevalentemente nella concessione di sussidi in denaro e assegni dotali, distribuzione di pacchi vestiario e generi alimentari, invio degli orfani alle colonie estive marine e montane, collocamento al lavoro, assistenza medica e ricoveri presso istituti a scopo di cura o custodia.

Il Comitato cessa la propria attività nel 1977, quando con d.p.r. 4 luglio 1977, n. 600 l'Opera nazionale orfani di guerra viene incorporata nell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Fonti

[legge 1397/1929] Vittorio Emanuele III re d'Italia, Legge 26 luglio 1929, n. 1397, Istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, 26 luglio 1929

[R.D. 1642/1930] Vittorio Emanuele III re d'Italia, Regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642, Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 26 luglio 1929, n. 1397 istitutiva dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, 1930

Compilatori

- Laura Soggetti (archivista), prima redazione, 30 settembre 2016
- Sergio Primo Del Bello (archivista), revisione, 31 ottobre 2016

Antonietti Giovanni Antonio

Tipologia

Persona

Estremi cronologici

Gandino (BG), 1892 febbraio 8 - Clusone (BG), 1976 novembre 23

Biografia

Giovanni Antonietti nasce a Cirano di Gandino l'8 febbraio 1892 da Giovanni Antonio e Caterina Nodari. Orfano di padre fin dalla nascita, trascorre l'infanzia nella famiglia materna a Cirano dove compie gli studi elementari. Nel 1904 entra nel Seminario vescovile di Bergamo. Ordinato sacerdote il 25 luglio 1914, viene subito destinato a curato della parrocchia di Chiuduno dove rimane dodici anni.

Pochi giorni dopo l'inizio della guerra, il 1° giugno 1915, Antonietti viene arruolato nella terza Compagnia di Sanità di Milano e parte per il fronte. Nel marzo 1916 è nominato cappellano militare del Battaglione Stelvio (5° Reggimento alpini), poi, nel 1918, è assegnato al Battaglione Moncenisio (3° Reggimento alpini).

Il servizio prestato nell'esercito gli vale due medaglie d'argento al valore militare (una conferita nel 1916, l'altra nel 1923) e la nomina a Cavaliere della corona d'Italia nel 1919.

Finita la guerra torna a Chiuduno dove riprende il suo ministero di curato fino al maggio del 1926. A Chiuduno fonda anche la locale Sezione combattenti di cui diventa presidente, dedicandosi in particolar modo all'assistenza delle vedove e degli orfani di guerra. Affetto da problemi polmonari dovuti forse alla dilagante epidemia di spagnola, trascorre alcuni mesi nel Sanatorio di Gropino dove matura l'idea che si concreterà poi nell'istituzione della Casa dell'orfano. Del Sanatorio di Gropino sarà anche parroco per tre mesi, nel 1926.

Fermo sostenitore dell'ideologia fascista, si lega in rapporto di amicizia e collaborazione con

personaggi fortemente compromessi con il regime, come Giacomo Suardo, Guido Letta, Ciro Prearo che fino alla fine sosterrà anche nei momenti più difficili.

Nel 1924 viene nominato presidente del Patronato provinciale per gli orfani di guerra e, attraverso il Patronato, realizza l'idea di istituire un'opera di ricovero permanente per gli orfani di guerra bisognosi a carattere di preventorio in funzione prevalentemente antitubercolare. Il 25 giugno 1925 apre così i battenti la Casa dell'orfano di Ponte Selva, in Comune di Clusone, di cui Antonietti diventa subito presidente e direttore, e alla quale da quel momento in poi dedicherà tutta la vita.

Nel 1926 su proposta del presidente del Consiglio dei ministri è nominato Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Dal dicembre 1926 al marzo 1929 ricopre la carica di direttore dell'Opera Bonomelli di Bergamo.

Quando nel 1929 viene istituita l'Opera nazionale per gli orfani di guerra (ONOG) Antonietti è nominato commissario prefettizio e poi presidente del Comitato provinciale ONOG di Bergamo. A seguito dell'istituzione della stessa Opera nazionale per gli orfani di guerra, Antonietti nel 1930 viene anche nominato commissario prefettizio del Patronato provinciale per gli orfani di guerra e della Casa dell'orfano e tale resterà fino al 1969.

Dal 1950 è commissario di zona per la Sezione bergamasca dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare e poi presidente della Sezione di Clusone.

Dal 1955 al 1969 è presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale cappellani militari d'Italia in congedo.

Nel 1969 lascia la direzione della Casa dell'orfano, di cui continua però a ricoprire la carica di presidente.

Muore a Ponte Selva il 23 novembre 1976.

Fonti

[Antonietti1939] La Casa dell'orfano in Ponte Selva nelle nozze d'argento sacerdotali del presidente cav. don Giovanni Antonietti 1914-1939, Bergamo, S.A. Editrice S. Alessandro, 1939

[Antonietti1974] Antonietti, Giovanni, Nozze di diamante, 1974

[Antonietti2016] In memoria di mons. Giovanni Antonietti - Testimonianza a più voci, Issso, Graphic & Print Lab, 2016

[Cappellani1961] Altare da campo. Chierici e sacerdoti della Diocesi di Bergamo al servizio della patria in armi, Bergamo, Poligrafiche Bolis spa, 1961

Compilatori

- Laura Soggetti (archivista), prima redazione, 30 settembre 2016
- Sergio Primo Del Bello (archivista), revisione, 31 ottobre 2016

Patronato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1916 - [1969]

Profilo storico

Con decreto 7 novembre 1916, n. 372 il prefetto di Bergamo, valendosi della facoltà accordatagli dal decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1142, concede capacità giuridica ad un Patronato costituitosi nella provincia di Bergamo col nome di Patronato provinciale per gli orfani di guerra.

Il Patronato viene inizialmente aggregato all'Istituto provinciale di assistenze sociali, creato dall'Amministrazione provinciale per supplire ai sempre più numerosi bisogni delle classi povere (assistenza militare, assicurazioni sociali, assistenza all'infanzia ecc.), e resta alle sue dipendenze fino al 1927, anno in cui l'Istituto viene sciolto. Sede del Patronato è il palazzo della Provincia.

A norma dello statuto, approvato con decreto prefettizio 8 giugno 1917, n. 475:

- il Patronato si propone di collaborare con il Comitato provinciale per gli orfani di guerra, istituito a norma della legge 18 luglio 1917, n. 1143 con la quale lo Stato assumeva la protezione e l'assistenza degli orfani della guerra in corso;

- è diviso in tre sezioni, ognuna delle quali ha assegnazioni particolari e bilancio speciale: la prima si occupa di tutti gli orfani di guerra senza distinzione; la seconda, emanazione dell'Opera nazionale per i figli dei contadini morti in guerra, si propone particolarmente i fini di quell'Opera; la terza è emanazione dell'Opera nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra e ne segue le direttive generali.

- è composto di soci, distinti in ordinari, oblatori e benefattori a seconda dell'ammontare del contributo versato;

- è retto da un Consiglio di amministrazione composto da dodici membri, dei quali quattro eletti dall'Amministrazione provinciale, uno dal prefetto, uno da vescovo della Diocesi di Bergamo, uno dall'Istituto di assistenze sociali, cinque dall'Assemblea annuale dei soci;

- il Consiglio nomina al proprio interno un presidente, un vice presidente e un segretario che formano la Commissione esecutiva.

- l'Assemblea dei soci è convocata annualmente dal Consiglio per il rendiconto morale, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, per la nomina dei consiglieri e di tre sindaci;

- allo scioglimento del Patronato ogni sua attività dovrà passare all'Istituto di assistenze sociali - o, in sua mancanza, all'Amministrazione provinciale - perchè sia destinata a fini analoghi a quelli del Patronato.

Dal Patronato provinciale emanano poi i Patronati mandamentali, tramite i quali esso provvede a distribuire periodicamente i sussidi in denaro e i pacchi vestiario destinati agli orfani di guerra della Provincia.

Nell'ottobre del 1923 il presidente della Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia chiama a far parte del Patronato il sacerdote Giovanni Antonietti, curato di Chiuduno, dove nel 1919 aveva fondato una delle prime sezioni dell'Associazione nazionale combattenti.

In seduta 24 gennaio 1924 Antonietti viene poi nominato presidente del Patronato.

L'attività di Antonietti mira principalmente ad ampliare l'attività di assistenza sanitaria - che si esplicava per lo più attraverso le cure temporanee offerte dalle colonie climatiche estive - e assistenza scolastica agli orfani. Osservando poi, tramite uno studio compiuto dal Dispensario antitubercolare di Bergamo, come la tubercolosi costituisse un diffuso pericolo per gli orfani abbandonati, Antonietti progetta l'istituzione di un ricovero permanente per gli orfani bisognosi di cure e di particolare assistenza. Nasce così la Casa dell'orfano di Ponte Selva che inizia la propria attività nel giugno del 1925.

Quando, a norma della legge 26 luglio 1929, n. 1397 istitutiva dell'Opera nazionale orfani di guerra (ONOG), si costituisce anche a Bergamo un Comitato provinciale ONOG, questo assume su di sé le funzioni del Patronato che resta ad esso subordinato e che mantiene in carico soltanto l'attività di ente amministratore della Casa dell'orfano, istituto non ancora dotato di personalità giuridica. I rapporti tra Patronato e Comitato provinciale sono regolati a norma della legge 1397/29 e dal successivo regolamento attuativo approvato con regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642.

Dal 1929 in poi si crea così una sorta di identità istituzionale tra Patronato provinciale e Casa dell'orfano. Con decreto prefettizio 21 maggio 1930 Giovanni Antonietti viene nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Patronato provinciale e della Casa dell'orfano, con incarico della sua temporanea amministrazione e di promuoverne le opportune modifiche statutarie.

La situazione rimane immutata fino a quando, con decreto 3 luglio 1958, n. 2343, il prefetto di Bergamo costituisce una nuova commissione straordinaria con il compito di amministrare la Casa dell'orfano e promuoverne il definitivo assetto giuridico. La commissione straordinaria delibera la trasformazione della Casa dell'orfano in Istituto pubblica di assistenza e beneficenza (atto 8 giugno 1968, n. 20013 del notaio Gian Mario Grazioli di Bergamo) e ne appronta un nuovo statuto. Con d.p.r. 18 aprile 1969, n. 130, la Casa dell'orfano viene eretta in ente morale e il Patronato perde di fatto la sua ragione d'essere.

Fonti

[legge 1143/1917] Vittorio Emanuele III re d'Italia, Legge 18 luglio 1917, n. 1143 per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, 1917

[Patronato provinciale orfani di guerra di Bergamo, Statuto 1917] Statuto del Patronato provinciale bergamasco per gli orfani di guerra, 1917

Compilatori

- Laura Soggetti (archivista), prima redazione, 30 settembre 2016
- Sergio Primo Del Bello (archivista), revisione, 31 ottobre 2016

Complesso archivistico

Opera nazionale orfani di guerra (ONOG). Comitato provinciale di Bergamo

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1922 - 1968

Metri lineari

1.0

Consistenza

bb. 3

Contenuto

Il fondo contiene una parte della documentazione prodotta dal Comitato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo tra il 1924 e il 1968.

La documentazione, talvolta contrassegnata da numero di protocollo, non era però corredata dai relativi registri o da altri strumenti di corredo che consentissero di risalire all'ordinamento originario degli atti. Il fondo è stato riordinato secondo il metodo storico. La documentazione è stata suddivisa in due sezioni riconducibili ai due principali soggetti produttori del fondo: il Comitato provinciale attivo prima della costituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, avvenuta nel 1929, e il Comitato sorto nel 1929 come emanazione a livello locale dell'Opera nazionale, che assume su di sé le funzioni e le attività patrimoniali e finanziarie del primo.

Le due sezioni sono articolate in serie di atti relativi all'amministrazione, all'attività e alla contabilità dei due Comitati; è inoltre presente una serie in cui è confluita la documentazione relativa ai Patronati mandamentali per gli orfani di guerra della Provincia di Bergamo soppressi attorno al 1928.

Ogni unità è stata contraddistinta da una segnatura composta dal numero della busta che la contiene e dal numero che indica la posizione dell'unità all'interno della busta; la numerazione delle buste è unica e progressiva per l'intero fondo. Sono state riportate eventuali segnature precedenti e conservate le camicie originarie.

Storia archivistica

Il fondo si trovava frammisto a quello della Casa dell'orfano di Ponte Selva, dal quale è stato estratto per essere ricomposto come fondo a sé stante. La commistione tra i due fondi si spiega tenendo conto del fatto che Giovanni Antonietti, dal 1929 commissario prefettizio e in seguito presidente del Comitato provinciale, era negli stessi anni commissario prefettizio e direttore della Casa dell'orfano.

D'altra parte, la molteplicità delle cariche ricoperte da Giovanni Antonietti nel Comitato provinciale, nella Casa dell'orfano e nel Patronato provinciale per gli orfani di guerra di Bergamo ha creato una stretta connessione tra i rispettivi fondi archivistici oltre che con il fondo personale di Antonietti.

Una parte molto più consistente dell'archivio prodotto del Comitato, non ancora riordinata e inventariata, è conservata presso l'Archivio di Stato di Bergamo.

Si segnala inoltre che nel 1945 la documentazione del Comitato provinciale, allora conservata presso la Prefettura di Bergamo, ha subito perdite per smarrimento o distruzione.

Lingua della documentazione

- Italiano

Stato di conservazione

discreto

Compilatori

- Laura Soggetti (archivista), prima redazione, 30 settembre 2016
- Sergio Primo Del Bello (archivista), revisione, 31 ottobre 2016

Prima sezione

Tipologia del livello di descrizione
sezione

Estremi cronologici
1922 - 1928

Consistenza
b. 1

Contenuto
La sezione contiene la documentazione relativa all'attività del Comitato provinciale orfani di guerra attivo prima della costituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra.

Patronati mandamentali soppressi

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1922 - 1928

Contenuto

I Patronati mandamentali per gli orfani di guerra sorgono come diretta filiazione del Patronato provinciale orfani di guerra quando la guerra 1915-1918 è ancora in corso. La loro attività consiste principalmente nella distribuzione di sussidi in denaro, nell'aiuto per lo svolgimento di pratiche, nell'invio di orfani alle cure. Con il passare del tempo però la loro attività si riduce al punto di consigliarne la soppressione. Uniche eccezioni sono costituite dai Patronati di Bergamo città, Treviglio, Clusone e Piazza Brembana che rimangono attivi con opportune modifiche statutarie.

La serie contiene la documentazione prodotta e quella raccolta dal Comitato provinciale in vista della soppressione dei Patronati mandamentali per gli orfani di guerra. Di particolare rilevanza i fascicoli relativi a ciascun Patronato, che contengono in molti casi statuti e rendicontazioni contabili.

Le unità sono state ordinate cronologicamente secondo l'estremo iniziale della documentazione; per quanto riguarda i fascicoli dei Patronati soppressi si è rispettato l'ordine dato dalla numerazione originaria riscontrata sulle rispettive camicie.

Numero unità archivistiche

22

Unità archivistiche

1

"Fascicoli dei soppressi Patronati mandamentali"

Estremi cronologici

1922 - 1928

Contenuto

Corrispondenza e contabilità dei cessati Patronati mandamentali della provincia di Bergamo, raccolta in fascicoli incamiciati e numerati relativi ai singoli Patronati mandamentali.

Segnatura

b.1, fasc. 1

1.1

"1. Patronato cittadino (ex 1° mandamento) di Bergamo Alta"

Estremi cronologici

1927 - 1928

Segnatura

b.1, fasc. 1.1

1.2

"2. Patronato ex 2° mandamento Bergamo"

Estremi cronologici

1924 - 1928

Segnatura

b.1, fasc. 1.2

Nota dell'archivista

Con statuto del 1916.

1.3

"3. Dal Patronato m.le di Almenno"

Estremi cronologici

1926 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.3

1.4

"4. Alzano Maggiore - Non esiste"

Estremi cronologici

1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.4

1.5

"5. Caprino Bergamasco"

Estremi cronologici

1925 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.5

Nota dell'archivista

Con statuto del 1917.

1.6

"6. Per conto Patronato m.le Orfani Guerra Clusone"

Estremi cronologici

1924 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.6

1.7

"7. Gandino"

Estremi cronologici

1922 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.7

1.8

"8. Lovere"

Estremi cronologici

1922 - 1928

Segnatura

b.1, fasc. 1.8

1.9

"9. Martinengo"

Estremi cronologici

1926 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.9

Nota dell'archivista

Con statuto del 1915.

1.10

"10. Piazza Brembana"

Estremi cronologici

1926 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.10

Nota dell'archivista

Con statuto del 1916.

1.11

"11. Ponte S. Pietro"

Estremi cronologici

1926 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.11

Nota dell'archivista
Con statuto del 1917.

1.12

"12. Romano di Lombardia"

Estremi cronologici
1926 - 1927

Segnatura
b.1, fasc. 1.12

1.13

"13. Sarnico"

Estremi cronologici
1926 - 1927

Segnatura
b.1, fasc. 1.13

Nota dell'archivista
Con statuto senza data.

1.14

"14. Trescore Balneario"

Estremi cronologici
1927

Segnatura
b.1, fasc. 1.14

1.15

"15. Treviglio"

Estremi cronologici
1927

Segnatura
b.1, fasc. 1.15

1.16

"16. Vilminore"

Estremi cronologici
1926 - 1927

Segnatura
b.1, fasc. 1.16

Nota dell'archivista

Con statuto senza data.

1.17

"17. Verdello"**Estremi cronologici**

1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.17

1.18

"18. Zogno"**Estremi cronologici**

1926 - 1927

Segnatura

b.1, fasc. 1.18

Nota dell'archivista

Con statuto del 1916.

2

Circolari**Estremi cronologici**

1925 - 1926

Contenuto

Circolari inviate ai Patronati mandamentali per gli orfani di guerra contenenti informazioni riguardanti il loro scioglimento.

Segnatura

b.1, fasc. 2

Nota dell'archivista

Si segnala la presenza di copie di istanza presentata dal presidente del Patronato provinciale orfani di guerra Giovanni Antonietti relativa alla necessità di riordinamento dei Patronati mandamentali.

3

"Fondi (in denaro) dei Patronati mandamentali spediti (e da spedire) a questo Comitato Provinciale per Orfani Guerra"**Estremi cronologici**

1925 - 1927

Contenuto

Rendiconti contabili.

Segnatura

b.1, fasc. 3

"Atti da firmare dall'Ill.mo signor Prefetto comm. dr. Solmi (personalmente)"**Estremi cronologici**

1927

Contenuto

Elenchi dei valori esistenti in Prefettura al 15 gennaio 1927 relativamente ai fondi spediti dal Patronati mandamentali.

Segnaturab. 1, fasc. 4

Contabilità**Tipologia del livello di descrizione**

serie

Estremi cronologici

1924 - 1925

Contenuto

La serie contiene la contabilità relativa al riparto delle pensioni spettanti agli orfani di guerra e la camicia di un fascicolo disperso.

Le unità sono state ordinate cronologicamente.

Numero unità archivistiche2

Unità archivistiche5

Contabilità**Estremi cronologici**

1924

Contenuto

Riparto delle pensioni spettanti agli orfani di guerra della provincia di Bergamo maturate al 5 luglio 1924.

Segnatura

b.1, fasc. 5

"Sovvenzioni per assistenza civile e religiosa - Residui 1924"**Estremi cronologici**

1925

Contenuto

Camicia vuota.

Segnatura

b.1, fasc. 6

Nota dell'archivista

La camicia proviene dal fondo Giovanni Antonietti, conservato nell'archivio della Casa dell'orfano di Ponte Selva di Clusone ed era stata riutilizzata per contenere documentazione personale; riporta infatti anche il titolo "Cronache di tempi lontani al Donizzetti nel luglio 1922 - Articoli interessanti Merlo giallo - Brancaleone" scritto di proprio pugno da Antonietti.

Seconda sezione

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1929 - 1968

Consistenza

bb. 2

Contenuto

La sezione contiene gli atti relativi all'attività del Comitato provinciale orfani di guerra dipendente dall'Opera nazionale istituita nel 1929.

Amministrazione e attività

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1929 - 1968

Contenuto

La serie contiene documentazione relativa alla gestione amministrativa e alle attività del Comitato, prevalentemente corrispondenza, atti relativi al servizio del personale dipendente e all'invio degli orfani alle colonie estive.

Le unità sono state ordinate cronologicamente secondo l'estremo iniziale della documentazione.

Numero unità archivistiche

12

Unità archivistiche

7

Passaggio di gestione

Estremi cronologici

1929

Contenuto

Passaggio di gestione tra il cessato Comitato provinciale degli orfani di guerra di Bergamo e il nuovo Comitato provinciale degli orfani di guerra dipendente dall'Opera nazionale orfani di guerra (ONOG) istituita per effetto della legge 26 luglio 1929 n. 1397.

Segnatura

b.2, fasc. 1

Nota dell'archivista

Il passaggio di gestione avviene tra il cessante presidente Egisto Terzi, prefetto di Bergamo, e il commissario prefettizio entrante Giovanni Antonietti.

8

Relazione Martelli

Estremi cronologici

1930

Contenuto

Relazione sulle opere di assistenza agli orfani di guerra in Provincia di Bergamo presentata alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alla Presidenza del Comitato centrale per gli orfani di guerra dall'ispettore generale per gli orfani di guerra della Presidenza del Consiglio Achille Martelli.

Segnatura

b.2, fasc. 2

9

"R. Prefettura di Bergamo - Comitato Provinciale Orfani di Guerra - Comune di Cene"**Estremi cronologici**

[1930 ?]

Contenuto

Camicia vuota.

Segnatura

b.2, fasc. 3

10

"R. Prefettura di Bergamo - Comitato Provinciale Orfani di Guerra - Comune di Peia"**Estremi cronologici**

[1930 ?]

Contenuto

Camicia vuota.

Segnatura

b.2, fasc. 4

11

"Sig. Vallecchi - Natale 1930"**Estremi cronologici**

1930 - 1931

Contenuto

Acquisto dell'opera "Guerra di popolo" di Carlo Delcroix edita dalla società anonima Vallecchi editore di Firenze da donare agli orfani di guerra in occasione del Natale 1930.

Segnatura

b.2, fasc. 5

12

Personale dipendente**Estremi cronologici**

1930 - 1941

Contenuto

Corrispondenza con Camera dei deputati, Federazione provinciale PNF, Associazione provinciale fascista del pubblico impiego, Opera nazionale per gli orfani di guerra, Associazione nazionale combattenti, federazione provinciale di Bergamo et alii relativa al servizio del personale dipendente del Comitato.

Segnatura

b.2, fasc. 6

13

Colonie estive**Estremi cronologici**

1932

Contenuto

Corrispondenza con società anonima Colonie climatiche marine di Andora Marina, ditta Bertazzoni Pietro & Figli di Suzzara, Colonia marina Littorio di Borgio Verezzi, Ospizio marino di Pineta, Collegio climatico Miramare di Rimini et alii relativa all'invio di orfani alle colonie estive marine e montane.

Segnatura

b.2, fasc. 7

Nota dell'archivista

Si segnala la presenza di n. 3 fotografie b/n di formato mm 130x180 e 90x135 con riprese di gruppi di bambini e ragazzi sulla spiaggia di Borgio Verezzi.

Stato di conservazione

cattivo

Danni

- danni da umidità

14

Attività**Estremi cronologici**

1932 - 1933

Contenuto

Corrispondenza con l'Opera nazionale orfani di guerra, Ciro Prearo di Dalmine, Prefettura di Bergamo, direzione del quotidiano Il Popolo d'Italia; elenchi nominativi orfani di guerra; relazioni sull'attività del Comitato.

Segnatura

b.2, fasc. 8

15

Nomina commissario straordinario**Estremi cronologici**

1938

Contenuto

Corrispondenza tra Giovanni Antonietti e Pietro Lissia commissario straordinario dell'Opera nazionale orfani di guerra relativa al rinnovo della carica di commissario straordinario del Comitato provinciale.

Segnatura

b. 2, fasc. 9

"Corrispondenza Collegio orfane di guerra Bergamo"**Estremi cronologici**

1941 - 1955

Contenuto

Corrispondenza con Milizia volontaria sicurezza nazionale, ufficio assistenza e notizie di Bergamo, Prefettura di Bergamo, Ufficio provinciale di assistenza di Bergamo, Fondazione solidarietà nazionale di Bergamo, Collegio per orfane di guerra di Bergamo et alii.

Segnatura

b.2, fasc. 10

Nota dell'archivista

Si segnala la presenza di copia di atto di donazione di fabbricato e terreni in Trezzo d'Adda dalla Società anonima stabilimenti tessili italiani di Milano alla Sezione GIL di Bergamo in data 8 gennaio 1943, condizionata al suo utilizzo come educatorio professionale per orfani di guerra di Bergamo .

Stato di conservazione

mediocre

17

"Editore Vallecchi Firenze"**Estremi cronologici**

1959

Contenuto

Acquisto di copie dell'opera "Vita del cardinal Massaia" di Ettore Cozzani edito dalla società Vallecchi editore spa di Firenze, per farne dono agli orfani di guerra della provincia.

Segnatura

b.2, fasc. 11

18

Attività**Estremi cronologici**

1968

Contenuto

Corrispondenza relativa all'attività svolta del patronato nell'anno 1968.

Segnaturab.2, fasc. 12

Contabilità

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1930 - 1936

Contenuto

La serie contiene alcuni rendiconti dell'attività svolta dal Comitato, atti relativi al bilancio di previsione e altri atti contabili.

Le unità sono state ordinate cronologicamente secondo l'estremo iniziale della documentazione

Numero unità archivistiche

5

Unità archivistiche

19

Rendiconti

Estremi cronologici

1930 - 1931

Contenuto

Rendiconti e relazioni relative all'attività svolta dal Comitato nel 1930.

Segnatura

b.3, fasc. 1

20

Approvazione bilancio

Estremi cronologici

1931

Contenuto

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1932 con allegati.

Segnatura

b.3, fasc. 2

21

Conto cassa

Estremi cronologici

1933 - 1943

Contenuto

Conto cassa del Patronato cittadino orfani di guerra di Bergamo per gli anni 1933-1943.

Segnatura

b.3, fasc. 3

Stato di conservazione

mediocre

22

Bilancio**Estremi cronologici**

1934

Contenuto

Bilancio di previsione per l'anno 1934 con allegati;
bollettari dei mandati di pagamento.

Segnatura

b.3, fasc. 4

Stato di conservazione

mediocre

23

Rendiconto**Estremi cronologici**

1936

Contenuto

Rendiconto dell'attività di assistenza svolta nell'anno 1936.

Segnatura

b.3, fasc. 5

Stato di conservazione

mediocre